

Unità operativa U0311

Tipo e scala dell'Unità cartografica

Complesso
Scala 1:50000

Percentuale	Fase	Nome	Classificazione	Ordine
70.00	BSA1	BESSA ALTA scheletrico franca, fase tipica	Typic Dystrudept, loamy-skeletal, mixed, acid, mesic	INCEPTISUOLI
20.00	CVG1	CAVAGLIA' franco-grossolana su scheletrico-franca, fase tipica	Typic Hapludalf, coarse-loamy over loamy-skeletal, mixed, nonacid, mesic	ALFISUOLI
10.00	XXX0	Altri suoli		

Localizzazione geografica dell'Unità

Unità costituita da un'unica delineaazione posta nella pianura biellese occidentale a ridosso dei rilievi morenici dell'anfiteatro di Ivrea. Essa si estende in destra idrografica del Torrente Elvo nel tratto che va da Ceresane (BI) a Cerrione (BI).

Descrizione del paesaggio e della genesi dei suoli

Questa superficie identifica la porzione più elevata del territorio della Bessa, area intensamente sfruttata per numerosi secoli nell'antichità per l'estrazione dell'oro e che ha subito amplissimi rimaneggiamenti e trasformazioni che ne hanno profondamente alterato l'aspetto originario. I depositi di origine fluvioglaciale alimentati dagli scaricatori glaciali sono stati infatti completamente rimaneggiati per estrarne le pagliuzze d'oro in essi contenute. Sono, infatti, ben visibili su tutta l'area enormi cumuli di ghiaie e ciottoli che costituiscono i residui di lavorazione del materiale grezzo che veniva separato dalla frazione fine. Questa veniva fluitata al margine della scarpata, che costituisce il limite orientale dell'unità, dove avveniva, tramite setacciatura, l'estrazione delle pagliuzze d'oro. I residui di lavorazione venivano invece accumulati sull'unità sottostante (U0312) ove sono presenti sottoforma di imponenti conoidi. L'unità si presenta quindi morfologicamente come un succedersi caotico di cumuli di ciottoli e deboli avvallamenti. Circa il 15% della sua superficie è quindi occupata da roccia, sottoforma di accumuli di ciottoli, e pertanto priva di suolo. Sulle porzioni residuali, ove si è conservato o si è ricostituito nel tempo il suolo, esso risulta molto superficiale e presenta elevato scheletro fin dall'orizzonte superficiale. Il suolo manifesta comunque una certa evoluzione pedogenetica poichè l'attività estrattiva risale al I e II sec. d.C.. Da alcuni anni su tutta questa superficie è stata istituita una riserva naturale per il notevole interesse archeologico e naturalistico legato alla particolarità di questo territorio. Il suolo appare quasi sempre nudo e solo sporadicamente occupato da residue porzioni di bosco misto a prevalenza di rovere e robinia.

Caratteri differenziali dei suoli

Il suolo BESSA ALTA presenta un debole sviluppo di colore e struttura con formazione di un orizzonte Bw mentre il suolo CAVAGLIA' presenta un maggiore sviluppo di pedogenesi con formazione di un orizzonte con illuviazione di argilla (Bt). Spesso quest'ultimo suolo compare al di sotto dei primi 60 cm di profondità, ricoperto dagli accumuli di ciottoli di origine antropica, e costituisce l'evoluzione naturale dei depositi fluvioglaciali originari.

Chiave di riconoscimento dei suoli

1 presenza di un orizzonte di illuviazione di argilla con colore rossastro (hue 7.5 YR): CAVAGLIA' tipica 1 assenza di un orizzonte con illuviazione di argilla e colore con hue 10YR: BESSA ALTA tipica.

Modello di distribuzione dei suoli

Non è stato rilevato alcun modello ricorrente.

Unità cartografiche concorrenti

Non esistono unità concorrenti.

Grado di fiducia dell'Unità Cartografica

Buono

Data di aggiornamento

04.03.2026

